

CLINICAL GUIDE - BY DR. NOBORU TAKAHASHI

ESTELITE ASTERIA

Introduzione

ESTELITE ASTERIA è stato sviluppato per realizzare in modo semplificato la stratificazione del composito nei restauri diretti, con solo due masse, ottenendo eccellenti risultati estetici. ESTELITE ASTERIA Essential Kit è composto da 5 colori Body e 2 colori Smalto, ed è stato progettato per soddisfare la totalità dei restauri conservativi diretti.

Le masse Body hanno un'eccellente mimetismo e mascherano in modo ottimale il margine di preparazione grazie all'avanzato grado di sviluppo e ricerca che Tokuyama Dental applica nel campo dei compositi.

Le masse Body hanno un bilanciato grado di traslucenza che in base allo spessore consentono di coprire in modo adeguato la porzione del dente interessata, senza la necessità di utilizzare dentine opache.

La tinta del gruppo A soddisfa le principali esigenze per una ricostruzione diretta nella dentatura con un effetto più naturale. Supplementari alle masse del gruppo A sono disponibili i colori:

BL progettato per i denti ai quali è stato praticato lo sbiancamento o che presentano un alto valore. B3B per i denti tendenti al giallo.

Le tonalità dello smalto hanno un grado di traslucenza compatibile con quella dello smalto

naturale. L'uso primario del colore NE è per i denti anteriori e OcE è per la ricostruzione occlusale nei posteriori. I 3 Colori smalto supplementari (sostitutivi dell'NE) possono essere utilizzati per le seguenti applicazioni:

TE per denti anteriori con alte traslucenze

WE per zone di smalto biancastre

YE per smalto a basso valore tendente all'arancio.

Estelite Asteria

Il concetto di stratificazione semplificata e l'assortimento colori di ESTELITE ASTERIA sono stati ideati dal Dr. Noboru Takahashi.

	Essential kit	Supplementi
Dentin	A1B, A2B, A3B, A3.5B, A4B	BL, B3B
Smalto	NE, OcE	TE, WE, YE

Materiale

ESTELITE ASTERIA racchiude diverse proprietà ottiche per ottenere un restauro di elevata resa estetica, sfruttando i brevetti di costruzione del riempitivo e utilizzando le tecnologie di polimerizzazione ideate dai centri di ricerca Tokuyama.

ESTELITE ASTERIA contiene 82% in peso e 71% in volume di riempitivo costituito principalmente da silice e zirconia. La forma dei riempitivi inorganici in ESTELITE ASTERIA è sferica (dimensione media delle particelle 200 nm).

Questo riempitivo sferico, Supra-Nano, favorisce una superficie molto liscia con un elevato grado di lucentezza, facilmente ottenibile e duraturo nel tempo. Le elevate percentuali di riempitivo contenute all'interno di Estelite ASTERIA offrono una ridotta contrazione da polimerizzazione e un'eccellente resistenza all'usura.

ESTELITE ASTERIA, grazie alle tecnologie "Radical Amplified Photopolymerization (RAP)", offre molto tempo per la lavorazione del materiale

sotto la lampada del riunito e un rapido tempo di fotopolimerizzazione.

ESTELITE ASTERIA ha eccellenti proprietà di lavorabilità, non è appiccicoso ed è facile da scolpire.

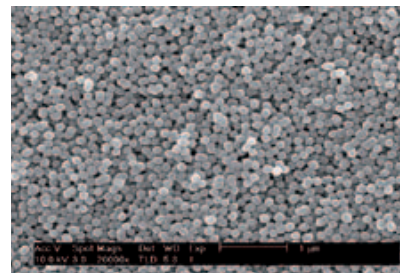


Fig.1 Immagine SEM del riempitivo sferico

Presenza del colore

Con ESTELITE ASTERIA è possibile ricostruire piccole cavità con un singolo strato di materiale (masse Body), oppure piccole cavità vestibolari negli anteriori e nella parte linguale o palatina nei posteriori.

La scelta cromatica può essere determinata dalla localizzazione anatomica delle lesioni o dei restauri da ripristinare. Le masse Body sono principalmente indicate per la zona cervicale e per il corpo del dente, mentre la massa smalto NE è adatta per ricostruire la zona incisale.

Nelle cavità più estese l'approccio a due strati

offrirà ricostruzioni con eccellenti caratteristiche estetiche utilizzando una massa Body e una massa Smalto.

Lo Smalto NE è indicato nella maggior parte dei casi, in presenza di colorazioni particolari sono disponibili le seguenti masse smalto: TE per denti anteriori con alte traslucenze WE per zone di smalto biancastre YE per supplire a zone dello smalto molto cromatiche.

La determinazione del colore per i settori posteriori sarà trattata nella sezione dedicata ai denti diatorici.

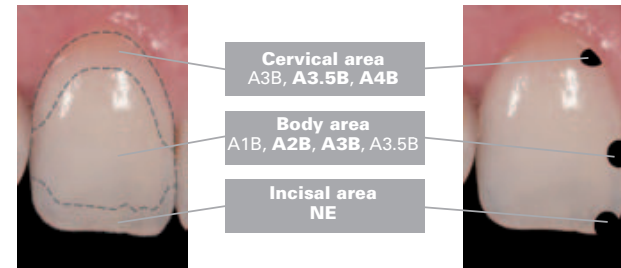


Fig.2 Selezione di colori suggeriti (Kit Essential). I colori evidenziati in grassetto sono maggiormente raccomandati nelle aree indicate nella figura.

La registrazione del colore dev'essere eseguita prima di iniziare qualsiasi trattamento alla poltrona, in modo che il confronto venga effettuato su dentizione il più naturale possibile. La determinazione del colore è ottenibile mediante

l'uso della scala colori Vita®, oppure avvicinando un campione di materiale al dente naturale, o con l'uso della scala colori personalizzabile ESTELITE ASTERIA CUSTOM SHADE GUIDE.



Fig.3 Scala colori Vita®



Fig.4 Il posizionamento del materiale



Fig.5 Scala colori personalizzata

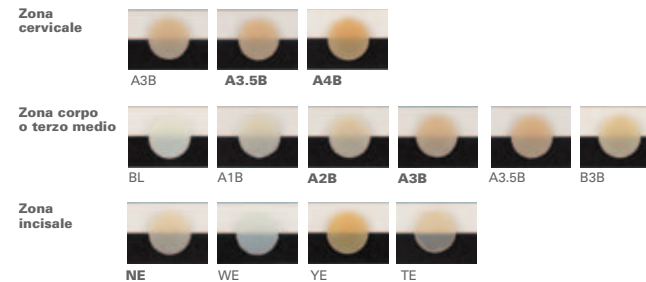


Fig.6 I colori indicati in grassetto sono altamente raccomandati. * Vita non è un marchio registrato di Tokuyama Dental Corporation.

Rifinitura e lucidatura

ESTELITE ASTERIA ha un'ottima lucidabilità e un eccellente mantenimento della brillantezza nel tempo. Ottenere un ottimo grado di lucidatura è facile e rapido. Di seguito viene descritta la tecnica di lucidatura

a tre passaggi per un elevato grado di brillantatura. Per soluzioni più rapide è sufficiente la tecnica ad un passaggio utilizzando punte di gomma.

Modellazione e rifinitura

1

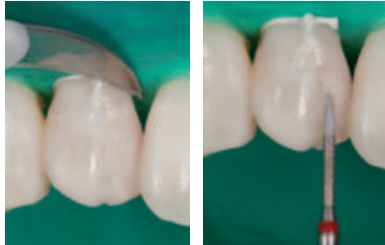


Fig. 7

Fig. 8

Fig. 7
Il composito in eccesso può essere rimosso con un bisturi.

Fig. 8
Le frese diamantate fini sono indicate per le operazioni di modellazione e rifinitura dei restauri eseguiti con Estelite ASTERIA.

Lucidatura

2



Fig. 9

Fig. 10

Fig. 9
La lucidatura iniziale viene eseguita con punte di gomma.

Fig. 10
Nelle zone interprossimali possono essere usati strip abrasivi.

Brillantatura

La lucidatura finale può essere realizzata in diversi modi a seconda delle necessità. Di seguito sono riportati alcuni esempi,

utili singolarmente, combinati tra loro oppure in sequenza per determinare il grado di brillantezza desiderato.

3

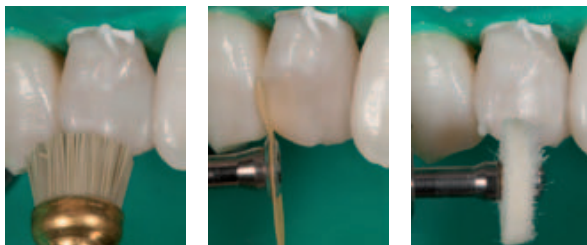


Fig. 11

Fig. 12

Fig. 13

Fig. 11
Una spazzolino in carburo di silicio.

Fig. 12
Un disco finitura extra-fine.

Fig. 13
Una ruota di feltro con pasta lucidante diamantata o un disco di feltro con pasta di ossido di alluminio.

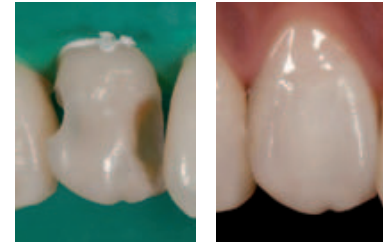


Fig. 14

Fig. 15

Fig. 14
Dopo la preparazione della cavità.

Fig. 15
Dopo la lucidatura.

Restauri posteriori

Utilizzando ESTELITE ASTERIA, nella tecnica diretta nei settori posteriori si può ottenere un restauro altamente estetico in modo molto semplice.

La massa Smalto OcE è stata progettata per replicare il colore e la morfologia occlusale, l'elevata lavorabilità e scolpibilità unite alla possibilità di sovrapporre OcE alle principali masse Body offrono maggiore ergonomia operativa.

Ci sono 2 tecniche di stratificazione a seconda della profondità della cavità.

1. Restauri di cavità poco profonde o superficiali possono essere effettuate con la sola massa Smalto OcE.
2. Nelle cavità più profonde mediante la tecnica a due strati, A3.5B e OcE.

Cavità di I^a classe superficiale

1

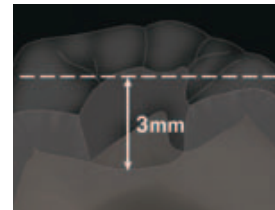


Fig. 16

Fig. 16
Dopo la preparazione della cavità, disegnare una linea immaginaria tra le cuspidi. In cavità poco profonda, la distanza tra il fondo della cavità e la linea immaginaria è di circa 3,0-3,5 mm. Eseguire le procedure di adesione, mordenzatura e adesivo.

2

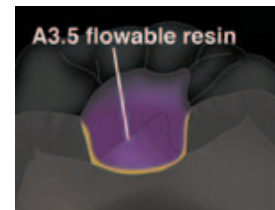


Fig. 17

Fig. 17
Si applica Estelite Flow Quick A3.5 come rivestimento della cavità. Il colore A3,5 è indicato per qualsiasi restauro. Lo spessore ideale della resina Flow è 0,2-0,3mm. Fotopolimerizzare secondo le istruzioni del produttore.

3

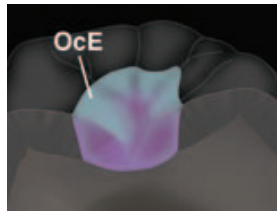


Fig. 18

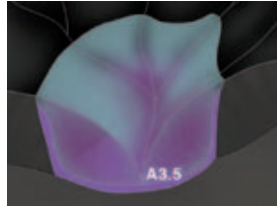


Fig. 19

Fig. 18
Completare il restauro con un incremento di OcE; una volta applicato può essere modellato o scolpito per riprodurre l'anatomia oclusale.

Nota: l'area profonda del solco non è coperta da OcE, così facendo si conferisce l'effetto profondità al restauro. Fotopolimerizzare per 10 secondi e procedere alla finitura e alla procedura di lucidatura.

Fig. 19
OcE ha un grado di traslucenza che consente di aumentare il valore della ricostruzione a seconda dello spessore di OcE. Restauri policromatici tridimensionali possono essere realizzati senza l'utilizzo di tinte o resine colorate.

4



Fig. 23

5



Fig. 24

Fig. 23
Un incremento di OcE è applicato e scolpito per riprodurre l'anatomia oclusale. Uno specchio o uno strumento sottile a punta è utilizzato per modellare i solchi. Fotopolimerizzare per 10 secondi.

Fig. 24
Vista oclusale a restauro terminato. Questa tecnica ha semplificato il restauro nel settore posteriore con un unico incremento, conferendo un aspetto policromatico naturale.

Cavità di I^a classe profonda

8

1



Fig. 20

Fig. 20
Caso clinico di cavità di IIa classe superficiale. Dopo la preparazione della cavità, la mordenzatura dello smalto viene eseguita con TOKUYAMA ETCHING GEL HV per 5-15 secondi. Risciacquare con acqua e asciugare con aria. La procedura di adesione sarà effettuata con TOKUYAMA EE-BOND.

1

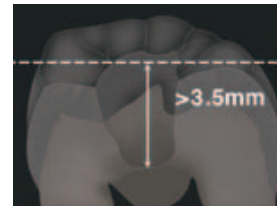


Fig. 25

Fig. 25
Dopo la preparazione della cavità, immaginare una linea fittizia tra le cuspidi. In cavità profonde, la distanza tra il fondo della cavità e la linea immaginaria è superiore a 3,5 mm. Procedere con il protocollo di adesione.

9

2



Fig. 21

Fig. 21
La distanza tra il pavimento della cavità e il vertice delle cuspidi viene misurata con una sonda parodontale. In questo caso la distanza è di 3 mm.

2

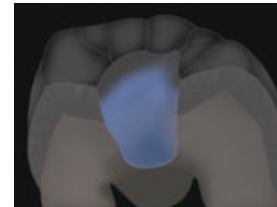


Fig. 26

Fig. 26
Applicare un sottile strato di resina fluida come fondo di cavità, Estelite Flow Quick o Estelite Flow Quick High Flow, con uno spessore ideale di 0.2-0.3mm. Fotopolimerizzare secondo le istruzioni del produttore.

3

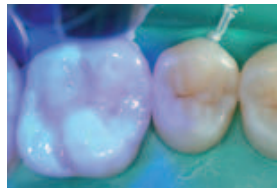


Fig. 22

Fig. 22
Un incremento di resina fluida A3.5B viene applicato come rivestimento della cavità e fotopolimerizzato.

3

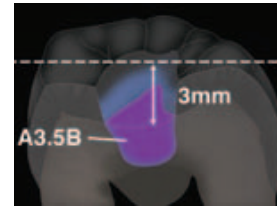


Fig. 27

Fig. 27
L'incremento di A3.5B viene applicato e modellato senza seguire l'anatomia del dente, basta formare un pavimento diritto. Dovrà rimanere uno spazio di circa 3,0 millimetri dalla linea immaginaria tra le cuspidi. Fotopolimerizzare per 10 secondi o più.

4

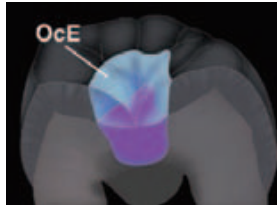


Fig. 28

Fig.28
Applicare un incremento di OcE, modellarlo per riprodurre l'anatomia occlusale.

Nota: l'area alla base del solco non è coperta da OcE, così facendo lo smalto "desatura" la base della cavità creando un effetto cromatico tridimensionale. Fotopolimerizzare per 10 secondi e procedere alla procedura di finitura e lucidatura.

1



Fig. 29

Fig.29
Un caso di cavità parzialmente profonda. Dopo l'applicazione della resina fluida si procede con la stratificazione di A3.5B in modo piatto senza concetti anatomici.

2



Fig. 30

Fig.30
Il livello di A3.5B è a 3 mm circa dalla linea immaginaria tra le cuspidi. Fotopolimerizzare per 10 secondi o più. Ora la cavità può essere trattata come cavità poco profonda.

3



Fig. 31



Fig. 32

Fig. 31 / 32
OcE può essere modellato e scolpito con strumenti a spato, la appuntiti e/o pennelli. L'effetto policromatico sarà determinato automaticamente senza l'utilizzo di tinte e resine colorate.

II^a classe cavità da moderata a estesa

È consigliato trasformare la cavità di IIa classe in una di la classe iniziando la stratificazione con la costruzione dell'anatomia prossimale.

1



Fig. 33

Fig. 33
Eseguito il protocollo di adesione, dopo l'applicazione del composito fluido, procedere ad un incremento di WE o NE per stabilire la parete prossimale. Fotopolimerizzare per 10 secondi.

2

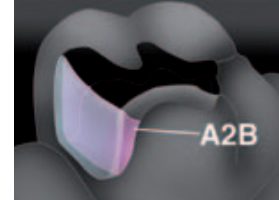


Fig. 34

Fig. 34
Crea la parete interprossimale e consigliato proseguire con un rinforzo della stessa utilizzando una massa Body A2B. Fotopolimerizzare per 10 secondi o più.

3

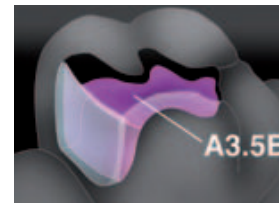


Fig. 35

Fig. 35
A parete prossimale completata si procede all'ultimazione della cavità come descritto per la classe.

Vedere protocollo le classi.

4

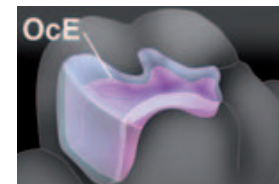


Fig. 36

Fig. 36
Un incremento della massa Smalto OcE è applicato e scolpito per riprodurre l'anatomia occlusale.

Nota: l'area del solco nella zona più profonda non è coperta da OcE per enfatizzare l'alta saturazione del colore A3.5B. Fotopolimerizzare per 10 secondi e procedere alla procedura di finitura e lucidatura.

1



Fig. 37

Fig. 37
Vista oclusale preoperatoria del primo molare superiore, si nota la presenza di un restauro difettoso e una lesione cariosa interrossimale.

2



Fig. 38

Fig.38
Dopo una preparazione conservativa, si esegue il protocollo di adesione.

3



Fig. 39

Fig.39
Eseguito il posizionamento di matrice e cuneo, e applicato l'anelino di fermo ritenzione della matrice, si è provveduto all'applicazione di un sottile strato di composito fluido. Successivamente, con l'utilizzo della massa Smalto WE è stata realizzata la parete prossimale. Al posto di WE può essere utilizzata la massa Smalto NE.

4



Fig. 40

Fig.40
Si completa la parete prossimale con una massa Body A2B. Fotopolimerizzare per 10 secondi o più.
A parete prossimale completata si procede all'ultimazione della cavità come descritto per le ricostruzioni delle le classi.

5



Fig. 41

Fig.41
Completare il restauro con un incremento di OcE modellato e scolpito riproducendo l'anatomia oclusale.
Dopo 10 o più secondi di fotopolimerizzazione, procedere alle fasi di finitura e lucidatura.

6



Fig. 42

Fig.42
Vista oclusale post-operatoria del restauro definitivo. Le finiture estetica e funzionale sono state realizzate con metodi molto semplici ed efficaci.

II^a classe piccola cavità

La tecnica per il restauro di piccole cavità con un'unica massa di riempimento (efficace per

piccole cavità prossimali), una sola tonalità Body, è consigliata per questa procedura.

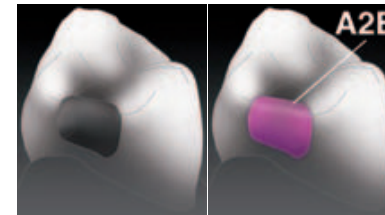


Fig. 43

Fig.43
Per le piccole cavità prossimali (entro i 2 mm di profondità), si consiglia di riempire le cavità con un incremento di massa composito Body. Sono raccomandati i colori A2B o A1B.

Restauri Anteriori

Chiusura diastema

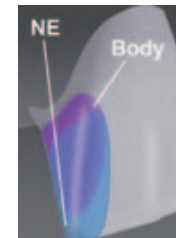


Fig. 44

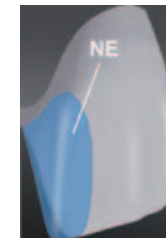


Fig. 45

Fig.44
Chiusura di diastema, realizzata con la tecnica a due strati, una massa Body e uno Smalto NE utilizzati in tecnica semplificata.

Fig.45
In un diastema di dimensioni contenute la procedura può essere ulteriormente semplificata con un solo strato di Smalto NE.

1



Fig. 46

Fig.46
Vista vestibolare preoperatoria illustra la presenza di un diastema con un restauro difettoso.
Dopo la rimozione del vecchio restauro, lo smalto viene deterso con pasta abrasiva e/o sabbiatura e successivamente viene mordenzato come descritto in fig. 47.



Fig. 47

Fig.47
TOKUYAMA ETCHING GEL HV viene applicato per 5-15 secondi. Risciacquare con acqua e asciugare con aria.



Fig. 48

Fig.48
Applicare TOKUYAMA EE-BOND e attendere 10 secondi.

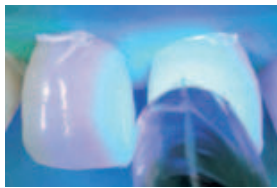


Fig. 49

Fig. 49 / 50
Asciugare con un leggero getto d'aria per 5 secondi per fare evaporare il solvente, e di seguito con getto d'aria moderato per altri 5 secondi per uniformare lo spessore di adesivo. Fotopolimerizzare per 10 secondi.



Fig. 50



Fig. 51

Fig. 51 / 52
Completato il protocollo di adesione applicare uno strato di Body, modellando in modo da lasciare lo spazio necessario all'applicazione della massa Smalto traslucida nella zona incisale.

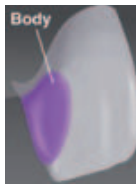


Fig. 52



Fig. 53

Fig. 53 / 54
Dopo la fotopolimerizzazione per 10 secondi (A4B, 20 sec.), viene applicato lo smalto NE, e modellato. La massa NE non deve coprire la zona cervicale o la totalità della massa Body. Fotopolimerizzare per 10 secondi.

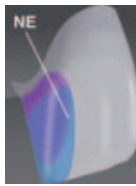


Fig. 54

5



Fig. 55

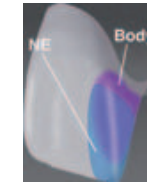


Fig. 56

Fig. 55 / 56
Per il completamento del restauro su entrambi i denti si consiglia l'uso di un pennellino con setole sintetiche per lisciare l'incremento finale di NE.

6



Fig. 57

Fig.57
L'aspetto postoperatorio una volta eseguita la finitura e la lucidatura.

Si noti il margine invisibile e la traslucenza naturale nella zona incisale. Il restauro completato per mezzo di un approccio mini-invasivo ha consentito di valorizzare l'estetica mantenendo inalterata la funzione.

IV^a classe



Fig. 58

Restauro di IV^a classe realizzato con 2 strati in tecnica semplificata. Prima del restauro definitivo, si effettua la preparazione del dente eseguendo un bisello sul bordo dello smalto (Fig.58).

1



Fig. 59

Fig.59
Iniziare con un incremento di una tonalità Body. È importante, nella tecnica semplificata, che il bisello della preparazione sia coperto con la massa body scelta per la ricostruzione. La particolare traslucenza della massa Body maschererà il margine di smalto. Lasciare lo spazio per la massa smalto NE nella zona incisale.

2



Fig. 60

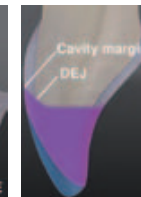


Fig. 61

Fig. 60 / 61
Dopo la fotopolimerizzazione, un incremento finale di Smalto NE sarà posto nella zona traslucida incisale e modellato nella forma anatomica finale.


Metodo
sconsigliato

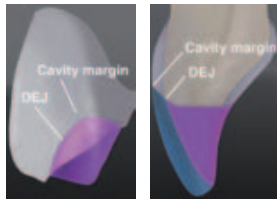


Fig. 62

Fig. 63

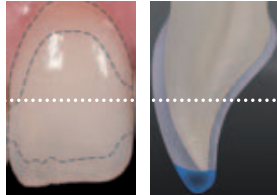


Fig. 64

Fig. 65

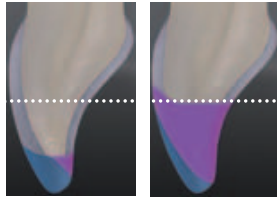


Fig. 66

Fig. 67

1



Fig. 68

2

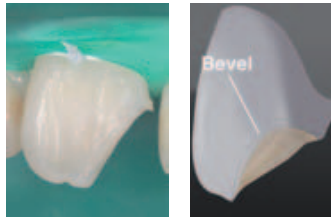


Fig. 69

Fig. 70

Fig. 62 / 63

Se l'incremento della massa Body dovesse coprire solo la zona in dentina, il risultato estetico potrebbe essere compromesso. ESTELITE ASTERIA con l'utilizzo della tecnica semplificata presenta un metodo di stratificazione diverso da altri sistemi compositi.

Fig. 64 / 65

Nei casi in cui i difetti siano localizzati nella zona incisale traslucida, il restauro deve essere realizzato con la sola massa NE.

Fig. 66 / 67

Se i difetti non sono ampi, la quantità di massa Body deve essere limitata alla ricostruzione delle geometrie dentinali per mantenere la corretta traslucenza incisale (Fig.64 e 66).

Fig.68

Caso clinico di un incisivo centrale destro con evidente discolorazione di un vecchio restauro in composito di IVa classe.

Fig.69 / 70

Dopo la rimozione del vecchio restauro e la rimozione del tessuto carioso, viene eseguita una preparazione bisellata. Mordenzato lo smalto con acido ortofosforico, si esegue la procedura di adesione.

3



Fig. 71



Fig. 72



Fig. 73

4



Fig. 74



Fig. 75

5



Fig. 76

Fig.71 / 72

Creato il sostegno linguale si procede con l'incremento della massa Body modellandola secondo le caratteristiche della dentina che traspare.

Nota: È importante, nella tecnica semplificata, che il bisello della preparazione sia coperto con la massa body scelta per la ricostruzione. Lasciare spazio per il successivo incremento nella zona incisale traslucida. In questo caso sono stati creati i Mammelloni dentinali, modellazione che può essere omessa. Fotopolimerizzare per 10 secondi (A4B, 20sec.).

Fig.73

La parete linguale può essere eseguita con massa Smalto NE utilizzando la tecnica con la mascherina di silicone (opzionale).

Fig. 74 / 75

Si procede con un incremento di massa Smalto NE nella zona incisale modellandolo nella forma anatomica finale. La superficie può essere lisciata con un pennello. Fotopolimerizzare per 10 secondi.

Fig. 76

Aspetto postoperatorio dopo finitura e lucidatura.

Si noti il margine invisibile e la traslucenza naturale nella zona incisale. Il restauro completato con un approccio minimamente invasivo mostra un'integrazione armoniosa di estetica e funzione.

III^a classe

Il restauro di una IIIa classe può essere realizzato con tecnica semplificata ad 1 o 2 strati.
Il restauro dovrebbe essere ripristinato con una tonalità Body per la maggior parte dei casi,

Restauro a 1 strato

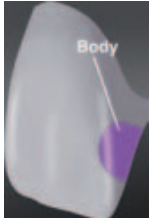


Fig. 77

Restauro a 2 strati

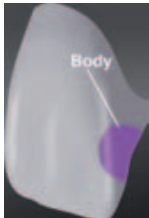


Fig. 78

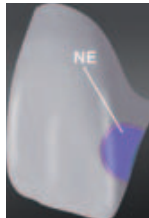


Fig. 79

indipendentemente dalle dimensioni della cavità.
Un sottile strato di NE può essere applicato sullo strato di Body per offrire un'elevata traslucenza.

Fig. 77

Uno strato di massa Body può essere sufficiente a ripristinare difetti di III classe nella maggior parte dei casi. Le masse smalto hanno una traslucenza progettata per imitare l'aspetto naturale dello smalto dentale

Fig. 78 / 79

Nel caso in cui la traslucenza di superficie sia elevata può essere necessario un sottile strato di NE applicato sullo strato di Body. È importante che la massa Body copra il margine intero dello smalto nel primo strato applicato per mascherare al meglio il bordo della preparazione.

Fig. 80

Visione preoperatoria di denti incisivi centrali, in cui sono evidenti restauri in composito difettosi, con la presenza di aree discolorate.

Fig. 81

Dopo la rimozione dei restauri difettosi e del tessuto cariato, si procede alla mordenzatura dello smalto con acido ortofosforico, per poi eseguire i passaggi di adesivo. Questo paziente ha ricevuto un trattamento sbiancante, quindi è stata selezionata la massa Body BL per il primo strato.

3



Fig. 82

Fig. 82

Applicata la massa BL, e fotopolimerizzata, si applica un sottile strato di smalto NE. Dopo la fotopolimerizzazione, vengono eseguite le procedure per la finitura e la lucidatura. Il risultato finale documenta un valore appropriato e l'ottima levigatezza superficiale del restauro.

V^a classe

Il restauro di Va classe viene realizzato con uno o due strati in tecnica semplificata. Per la maggior parte dei casi dovrebbe essere ripristinato con una sola massa Body, indipendentemente dalle

dimensioni della cavità. Un sottile strato di NE o YE può essere applicato sullo strato di Body se è necessaria un'elevata traslucenza.

Restauro a 1 strato

1



Fig. 83

Fig. 83

La vista preoperatoria vestibolare di due centrali superiori dimostra la presenza di una complessa situazione con una lesione cariosa e non cariosa.

2



Fig. 84

Fig. 85

Fig. 84 / 85

Dopo l'isolamento con la diga di gomma, si esegue la preparazione della cavità. Nei casi estesi si esegue un bisello ampio opposto al bordo gengivale. Nelle lesioni di V classi normali non è necessario bisellare la preparazione, grazie alla elevata capacità delle masse di ESTELITE ASTERIA a mimetizzarsi con i tessuti del dente.

3

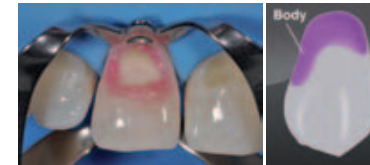


Fig. 86

Fig. 87

Fig. 86 / 87

L'applicazione di clorexidina viene eseguita facoltativamente e completate le procedure per l'adesione si procede al posizionamento di un sottile strato di Flow. Una volta fotopolimerizzato si procede all'applicazione di una massa altamente cromatica (A3B, A3.5B, A4B).

Nota: l'incremento di una massa Body copre l'intero margine della cavità. Fotopolimerizzare per 10 secondi (A4B, 20 sec.).

4

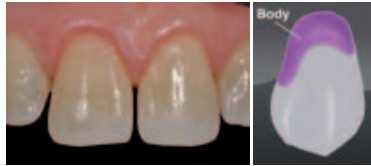


Fig. 88

Fig. 89

Fig. 88 / 89

Visione vestibolare del caso finito con tecnica monostrato (A3,5B). Eccellente risultato estetico che può essere fornito nella maggior parte dei casi di V classi con una procedura semplificata di restauro monostrato.

Restauro a 2 strati

1

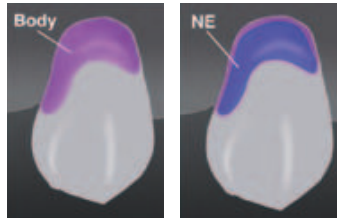


Fig. 90

Fig. 91

Fig. 90 / 91

Possibilità di eseguire un incremento con massa Smalto NE a completamento del restauro mantenendo la massa body a copertura dei bordini della preparazione.



Estelite Asteria Syringe Essential Kit

CONTENUTO:

- 7 Siringhe da 4,0 g (2,1 ml)

TINTE BODY:

- A1B, A2B, A3B, A3, 5B, A4B

TINTE SMALTO:

- NE, OcE



Estelite Asteria Syringe Refill

CONTENUTO:

- 1 Siringa da 4,0 g (2,1 ml)

TINTE BODY:

- A1B, A2B, A3B, A3.5B, A4B, B3B, BL

TINTE SMALTO:

- NE, OcE, WE, YE, TE



Estelite Asteria Custom Shade Guide

La guida colori permette di creare e personalizzare il campione per la presa del colore a seconda delle preferenze e necessità specifiche. Adattate la guida colori e create le esatte sfumature del composito a vostro piacimento.

Tabella Comparativa Compositi Universali

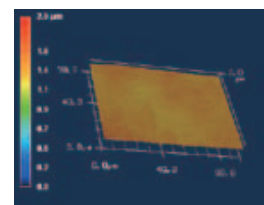
Produttore	TOKUYAMA DENTAL			3M ESPE	DENTSPLY			IVOCLAR		KERR				HERAEUS		VOCO	MICERIUUM				COLTENE	
	ESTELITE ASTERIA		ESTELITE SIGMA QUICK	Supreme XTE	Esthet X HD	TPH3	Empress Direct		Herculite Ultra		Herculite XRV Ultra		Venus Diamond	Venus Pearl	Amaris	Enamel Plus HFO		Enamel Plus Hri		Miris 2		
	Body	Enamel	Dentin				Enamel	Dentin	Enamel	Dentin	Enamel	Dentin				Enamel	03	Dentin	Enamel	Dentin	Enamel	Dentin
Assortimento colori	7	5	20	36	31	26	32		21		27		27	27	9	25		15		17		
Resistenza alla flessione	MPa	101	104	115	144	132	144	138	120	146	136	136	121	170	194	95	146	123	179	170	135	146
Modulo di flessione	GPa	7,7	7,8	8,7	12,3	10,8	11,7	9,2	11,0	10,3	10,0	9,0	9,5	14,1	13,0	7,6	12,2	10,8	12,1	13,7	9,7	10,4
Resistenza alla compressione	MPa	403	406	400	445	436	391	362	402	385	408	370	391	399	433	394	421	431	460	407	389	358
Contrazione lineare	%	1,3	1,3	1,3	1,4	1,9	2,1	1,6	1,8	1,7	1,9	1,7	1,7	1,4	1,5	1,6	2,2	2,1	2,2	1,8	1,5	1,8
Tempo di lavoro (sotto 10,000Lux)	sec	90	90	90	70	40	25	90	95	50	50	50	50	125	135	75	25	35	40	35	70	40
Variazione di colore (prima e dopo la polimerizzazione)	dE*	1,1	2,8	1,6	4,5	5,2	9,2	4,4	7,2	4,0	6,0	4,9	6,0	8,2	8,9	5,0	10,5	9,5	10,6	11	6,6	7,6
Variazione della traslucenza (prima e dopo la polimerizzazione)	dYb/Yw	0,008	0,010	0,010	-0,061	-0,031	-0,136	-0,056	-0,121	-0,054	-0,088	-0,047	-0,086	-0,118	-0,129	-0,046	-0,163	-0,21	-0,167	-0,163	-0,083	-0,014
Grado di lucidabilità	%	96	93	91	70	72	32	68	83	64	68	63	65	61	71	44	35	36	69	72	42	45
Stabilità del colore (nel caffè)	dE*	4,2	5,8	4,5	5,6	6,1	-	-	6,1	-	11,9	-	-	9,0	4,9	12,4	-	-	-	15,9	-	-
Resistenza all'usura (perdita di composito)	volume (mm3)	0,0013	0,0036	0,0029	0,0426	-	0,0277	-	0,0742	-	0,0496	-	-	-	0,0392	0,0316	-	-	-	0,0008	-	0,0341
Resistenza all'usura (perdita di smalto dente naturale)	profondità (µm)	0,18	0,49	0,41	9,98	-	2,83	-	5,40	-	4,7	-	-	-	5,3	3,12	-	-	-	0,18	-	3,90

- Contrazione; lineare %
- Tempo di lavoro; alla luce ambientale (10,000LUX)
- Variazione colore; colore prima e dopo la polimerizzazione
- Variazione traslucenza; traslucenza prima e dopo la polimerizzazione
- Lucentezza; dopo 60sec. Di lucidatura con Soflex superfine
- Stabilità colore; dopo essere rimasto immerso nel caffè (74%) a 80° per 24 ore
- Resistenza all'usura; dopo 50,000 cicli di prova

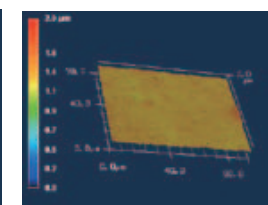
*Non è un marchio registrato Tokuyama Dental
fonte: Tokuyama Dental R&D

Mantenimento della brillantezza

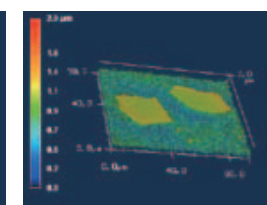
Dopo 10,000 cicli termici



ESTELITE ASTERIA (NE)



*Fitek Supreme XTE (A3E)



*Venus Pearl (A3)



Tokuyama Dental Italy srl
tel. +39 0445 334545 - fax +39 0445 339133
info@tokuyama.it - www.tokuyama.it - asteria@tokuyama.it
<http://www.tokuyama.it/microsite/asteria/ita/>
<http://www.tokuyama.it/forum/>